



## CONSIGLIO PROVINCIALE DI PIACENZA

LB/

SEDUTA DEL 16 Febbraio 2009

### VERBALE

DELIB. Nr. 17

**OGGETTO: VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 27 DELLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000 N.20. PROSECUZIONE VOTAZIONE EMENDAMENTI. ADOZIONE.**

L'anno DUEMILANOVE addì SEDICI del mese di FEBBRAIO alle ore 15:20 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, si è riunito il Consiglio Provinciale.

Risultano presenti all'appello:

1. BOIARDI Gian Luigi - Presidente Amm.ne Prov.le	SI	14. FRANCESCOINI Luigi	Consigliere	NO
2. ARBASI Gianni	NO	15. GAZZOLA Annibale	"	SI
3. BARBIERI Patrizia	SI	16. GERARDINI Domenico	"	SI
4. BERSANI Aldo	NO	17. GUALAZZINI Gabriele	"	SI
5. BERTONI Adriana	SI	18. MAESTRI Antonio	"	SI
6. BRIGGI Paolo	SI	19. MANTOVANI Gaetano	"	SI
7. BURSI Sergio	NO	20. PASQUALI Roberto	"	SI
8. CARDIS Angelo	NO	21. PIAZZA Armando	"	NO
9. CUNICO Andrea	SI	22. RATTOTTI Stefano	"	SI
10. DOSI Massimiliano	SI	23. ROCCA Giuseppina	"	SI
11. FOGLIAZZA Luigi	SI	24. VINCENTI Mario	"	SI
12. FORNASARI Gianpaolo	NO	25. VINCINI Antonio	"	SI
13. FOTI Tommaso	SI			

Presenti n. **18** Assenti n. **7**

Sono assenti giustificati i Sigg.ri: **Arbasi, Piazza**

Partecipa il Segretario Generale Dott. **COTITTA OTTAVIO** .

Riconosciuta la validità della seduta l'Arch. **GUALAZZINI GABRIELE** in qualità di **Presidente del Consiglio** invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.

Dopo l'appello sono entrati i Consiglieri: **Fornasari, Gerardini, Bursi, Bersani, Francesconi**

Sono usciti prima della fine della seduta i Consiglieri: **Fornasari, Foti**

---

**OGGETTO: VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 27 DELLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000 N.20. PROSECUZIONE VOTAZIONE EMENDAMENTI. ADOZIONE.**

---

All'inizio della trattazione dell'oggetto, iscritto al **punto 2** dell'o.d.g., sono presenti **n. 19** ed assenti **n. 6** Consiglieri (*Arbasi, Bersani, Bursi, Cardis, Francesconi, Piazza*).

Sono presenti gli Assessori: *Borghesi, Calza, Gazzolo, Tribi, Ziliani*.

\*\*\*\*

Il Presidente del Consiglio, Arch. Gabriele Gualazzini, chiama in trattazione l'oggetto risultante dal sottoriportato riferimento d'ufficio agli atti del Consiglio, ricordando che è stato illustrato nella seduta consiliare del 19 gennaio c.a. (atto n. 4, pari data) e discusso nella seduta consiliare del 26 gennaio c.a. (atto n. 9, pari data).

Ricorda altresì che, per quanto concordato per le giornate consiliari del 9 e 16 febbraio, si procederà nella seduta odierna nella prosecuzione della discussione e votazione degli Ordini del Giorno e degli Emendamenti presentati (Allegati) e non discussi nella precedente seduta del 9 c.m. (atto, n. 13, pari data).

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

### Premesso che:

- con Deliberazione consiliare n. 5 del 26.1.1999 è stato adottato, ai sensi della L.R. 6/ 95, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato dalla Giunta Regionale con atto n. 1303 del 25.7.2000;
- in data 11.4.2000 è entrata in vigore la L.R. 20/ 2000 *Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*, che definisce gli aspetti contenutistici e procedurali relativi agli strumenti comunali, provinciali e regionali della pianificazione territoriale e urbanistica e prescrive l'adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti alle disposizioni della legge medesima;
- successivamente, con propria Deliberazione n. 173 del 4 aprile 2001, il Consiglio Regionale ha approvato l'Atto di indirizzo e di coordinamento tecnico che fornisce le prime indicazioni in merito ai processi funzionali all'elaborazione dei piani e ai contenuti essenziali degli elaborati tecnici;
- nel corso degli anni la Provincia ha deliberato i seguenti provvedimenti inerenti materie specifiche e costituenti Varianti al PTCP:
  - Variante normativa approvata dalla G.R. con atto n. 2037 del 9.10.2001;
  - Variante di adeguamento del PTCP alla normativa vigente in materia di rifiuti, approvata dal Consiglio Provinciale, contestualmente al nuovo Piano per la gestione dei rifiuti, con atto n. 98 del 22.11.2004;
  - Variante di adeguamento del PTCP alla normativa vigente in materia di commercio (ai sensi delle LL.RR. 14/ 1999 e 20/ 2000), adottata con deliberazione C.P. n. 22 del 23.2.2004 e approvata con atto C.P. n. 109 del 6.12.2004;
- il rinnovato quadro della disciplina regionale in materia di governo del territorio impone l'avvio di un ciclo di elaborazione di una nuova generazione di piani, sia urbanistici che territoriali, prevedendo, per quanto riguarda specificamente la pianificazione territoriale di rango provinciale, che le Province adeguino il proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

- la previsione regionale di aggiornamento degli strumenti di pianificazione si concretizza, per questa Amministrazione, nella revisione del PTCP attualmente vigente, sulla base delle innovazioni, in termini sia contenutistici che procedurali, stabilite dalla L.R. n. 20/2000 per i processi di pianificazione;
  - inoltre, dall'epoca dell'approvazione dell'attuale PTCP della Provincia di Piacenza, sono sopraggiunte nuove disposizioni normative con effetti diretti sugli strumenti di pianificazione territoriale – quali ad esempio la Legge Regionale n. 30 del 31 ottobre 2000 in tema di inquinamento elettromagnetico e il Codice dei beni culturali e del paesaggio – e sono entrati in vigore alcuni strumenti di pianificazione di livello sovraordinato a quello provinciale, quali il Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) alla scala di bacino del Fiume Po, il Piano di tutela delle acque, nonché la pianificazione territoriale di Province contermini;

**Dato atto che**, in relazione alla necessità di adeguare il PTCP alle sopravvenute indicazioni pianificatorie della L.R. n. 20/2000 e alle indicazioni legislative e di pianificazione settoriale sopravvenute, che l'aggiornamento assume la veste giuridico-amministrativa della Variante, per la cui elaborazione l'art. 27 della Legge Regionale citata prevede uno svolgimento procedurale analogo a quello dell'adozione del Piano;

**Evidenziato** quindi che:

- per quanto riguarda la formazione e approvazione del PTCP, il relativo procedimento segue le disposizioni della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, recante «Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio»;
- la L.R. n. 20/2000 (artt. 13 e 14) ha introdotto nel procedimento di formazione e approvazione dei piani territoriali, di quelli urbanistici e dei piani settoriali di competenza provinciale, prima della loro adozione, una fase di concertazione istituzionale che si esplica attraverso lo strumento della Conferenza di pianificazione tra pubbliche amministrazioni, con una sessione dedicata alla concertazione con le associazioni economiche e sociali, Conferenza che ha il compito di costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio e dei conseguenti limiti e condizioni per il suo sviluppo sostenibile e di esprimere valutazioni preliminari in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate in un Documento preliminare;
- tenendo conto degli indirizzi formulati dal Consiglio con atto n. 58 del 5.6.2006, la Giunta provinciale, con atto n. 505 del 21.11.2007 ha assunto il Documento di pianificazione Preliminare all'elaborazione della Variante al PTCP e, successivamente, ha avviato il procedimento per la sua approvazione, convocando per il giorno 19.12.2007 la prima seduta della Conferenza di pianificazione di cui all'art. 14 della L.R. n. 20/2000;
- lo scopo di detta Conferenza è quello di costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio e dei conseguenti limiti e condizioni per il suo sviluppo sostenibile nonché di esprimere valutazioni in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate nel Documento preliminare;
- i lavori della Conferenza di pianificazione si sono svolti attraverso la convocazione di sei sedute plenarie, nel periodo da gennaio a giugno 2008, ed hanno consentito un confronto ampio ed articolato con i Comuni, la Regione, le istituzioni, le associazioni economiche e sociali coinvolte nelle scelte programmatiche proposte nei documenti di Piano e le associazioni portatrici di interessi diffusi, sulle linee evolutive che caratterizzano gli aspetti socio-economici e territoriali della provincia, nonché sulle politiche e gli obiettivi delineati dal Documento preliminare;
- a seguito dell'esito positivo della seduta conclusiva della Conferenza di pianificazione del 24.6.2008, il 3 dicembre 2008 la Provincia e la Regione hanno sottoscritto l'Accordo di pianificazione di cui al comma 7 dell'art.14 della L.R. n. 20/ 2000;

**Dato atto che**, sulla base della disciplina contenuta nella L.R. n. 20/2000, l'Accordo di pianificazione:

- costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la Giunta Regionale può sollevare in merito ai Piani provinciali (art. 27, comma 7) e determina l'obbligo per la Provincia e per la Regione di conformare, nelle fasi successive alla stipulazione, le proprie determinazioni ai contenuti dell'Accordo stesso (art. 14, comma 8);
- sul piano procedurale, comporta la riduzione della metà dei termini per la formulazione delle riserve (da 120 a 60 giorni) e per l'eventuale espressione dell'intesa (da 90 a 45 giorni), nonché la semplificazione procedurale di cui al comma 11 dell'art. 27 relativamente all'esercizio del potere provinciale di approvare il piano prescindendo dall'intesa (c.d. autoapprovazione), qualora ricorrano le due ulteriori condizioni costituite dall'accoglimento integrale delle riserve espresse dalla Regione e dall'assenza di modifiche sostanziali apportate al piano in accoglimento delle osservazioni presentate;

**Considerato** che con l'Accordo sono stati convenuti ulteriori impegni per quel che concerne:

- il rispetto degli *standards* stabiliti in sede regionale con un atto di indirizzo specifico per la confrontabilità geografica e digitale delle informazioni territoriali e degli strumenti cartografici digitali, nonché per quanto riguarda il coordinamento e l'integrazione delle informazioni territoriali e ambientali con riferimento ai principi definiti dalla L.R. n. 20/2000 in tema di cooperazione nel campo del governo del territorio (articolo 4 dell'Accordo);
- l'impegno della Provincia a condividere con la Regione la successiva fase di elaborazione della Variante al PTCP tra cui le valutazioni sulle eventuali osservazioni che perverranno in fase di pubblicazione della Variante adottata e l'accertamento della sussistenza delle condizioni per l'approvazione della Variante al PTCP, prescindendo dall'intesa regionale ai sensi dell'art. 27, comma 11, della L.R. 20/2000 (articolo 5 dell'Accordo);

**Considerato che:**

- ✓ a conclusione della fase di concertazione e a seguito delle definizioni concordate in sede di Accordo di pianificazione, occorre procedere all'adozione, ai sensi dell'art. 27, comma 4, della L.R. n. 2/2000, della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- ✓ l'adozione è effettuata sulla base dei contenuti dei seguenti elaborati costitutivi, *allegati al presente atto come parte integrante*, in cui sono esplicitate le motivazioni poste a fondamento delle scelte operate:

**a. Quadro conoscitivo formato da:**

- Volume A "Sistema economico e sociale";
- Volume B "Sistema naturale e ambientale" e relativa cartografia;
- Volume C "Sistema territoriale" e relativa cartografia;
- Volume D "Sistema della pianificazione" e relativa cartografia;

**b. Relazione** corredata dai seguenti allegati contrassegnati e denominati come segue:

- **1R** (R) "Inquadramento progettuale Asse pedemontano";
- **2R** (R) "Inquadramento progettuale riqualificazione della SS n. 9 via Emilia";
- **3R** (T) "Sistema Ferroviario Piacentino e rete (linee ed assi forti) del trasporto pubblico locale (TPL)";
- **4R** (T) "Rete ciclabile di valenza provinciale";
- **5R** (T) "Principali itinerari e percorsi escursionistici";
- **6R** (T) "Corridoio integrato del F.Po";

**c. Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT)** formata da:

- Rapporto ambientale e relativi allegati;
- Sintesi non tecnica;
- Studio di incidenza;
- Tavola in scala 1:100.000, denominata "Sensibilità ambientale rispetto al potenziamento del sistema produttivo";
- Tavola in scala 1:100.000, denominata "Propensione alla tutela naturalistica";

**d. Norme** ed i seguenti allegati che ne costituiscono parte integrante:

- **N1** \_ Elenco degli esemplari arborei singoli o in gruppo, in bosco o in filari di notevole pregio scientifico o monumentale disciplinati ai sensi della L.R. n. 2/1977;
- **N2** \_ Elenco delle località sede di insediamenti storici;
- **N3** \_ Elenco delle zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale;
- **N4** \_ Elenchi dei tratti di viabilità panoramica di interesse provinciale;
- **N5** \_ Misure per la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica;
- **N6** \_ Elaborato descrittivo delle Unità di paesaggio provinciali;
- **N7** \_ Schede descrittive dei Poli produttivi di sviluppo territoriale;
- **N8** \_ Schede descrittive dei Poli funzionali;
- **N9** \_ Schede descrittive delle grandi strutture di vendita;

- **R** (prospetti n.1, 2 e 3) \_ Elenco fattori escludenti per tipologie di impianto al di fuori di ampliamenti di impianti per rifiuti urbani già autorizzati in aree perimetrare dal precedente Piano rifiuti e confermate dal PPGR;

**e. Cartografia di piano** costituita da:

- n. 11 tavole in scala 1:25.000, contrassegnate dalla lettera **A1** e denominate "Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale";
- n. 11 tavole in scala 1:25.000, contrassegnate dalla lettera **A2** e denominate "Assetto vegetazionale";
- n. 11 tavole in scala 1:25.000, contrassegnate dalla lettera **A3** e denominate "Carta del dissesto";
- n. 11 tavole in scala 1:25.000, contrassegnate dalla lettera **A4** e denominate "Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali";
- n. 2 tavole in scala 1:50.000, contrassegnate dalla lettera **A5** e denominate "Tutela delle risorse idriche";
- n. 1 tavola in scala 1:100.000, contrassegnata dalla lettera **A6** e denominata "Schema direttore rete ecologica";
- n. 1 tavola in scala 1:100.000, contrassegnata dalla lettera **T1** e denominata "Ambiti di riferimento delle unità di paesaggio provinciali";
- n. 2 tavole in scala 1:50.000, contrassegnate dalla lettera **T2** e denominate "Vocazioni territoriali e scenari di progetto";
- n. 2 tavole in scala 1:50.000, contrassegnate dalla lettera **I1** e denominate "Collegamenti e mobilità territoriale";
- n. 1 tavola in scala 1:100.000, contrassegnata dalla lettera **I2** e denominata "Classificazione e livelli funzionali della rete stradale";
- n. 2 tavole in scala 1:50.000, contrassegnate dalla lettera **VR1** e denominate "Aree non idonee per ogni tipo di impianto di gestione dei rifiuti";
- n. 2 tavole in scala 1:50.000, contrassegnate dalla lettera **VR2** e denominate "Aree non idonee per tipologia di impianto di gestione dei rifiuti".

**Dato atto che:**

- la proposta di Variante al PTCP è stata esaminata dalle competenti Commissioni consiliari "Politiche di programmazione e infrastrutture" e "Ambiente, agricoltura e salvaguardia faunistica" riunitesi in seduta congiunta in data 9.1.2009 e in data 15.1.2009;

**Dato atto altresì che:**

- la fase di concertazione, come accennato in precedenza, si è conclusa con la stipulazione dell'Accordo di pianificazione, quindi si potrà far ricorso alla semplificazione procedurale di cui al comma 11 dell'art. 27 della L.R. 20/ 2000;
- lo strumento di pianificazione verrà depositato secondo le norme procedurali previste dal comma 5 dell'art. 27 della L.R. n. 20/ 2000 e verranno attivate le misure conoscitive ivi stabilite, i cui adempimenti procedurali sono demandati al Dirigente Coordinatore dell'Area Programmazione – Infrastrutture – Ambiente;
- a decorrere dalla data di adozione della Variante al PTCP sono applicate le misure di salvaguardia in forza della disciplina di cui all'art. 12 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20;

**Visto** il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, congiuntamente dal Dirigente Coordinatore dell'Area Programmazione – Infrastrutture – Ambiente e dalla Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale e Ambientale in ordine alla regolarità tecnica della proposta sopra formulata;

**Atteso**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», che il presente provvedimento deliberativo non investendo profili contabili, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», modificato e integrato;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, modificata e integrata;
- la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 «Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio»;
- il vigente Statuto provinciale;

**Visti:**

- il provvedimento deliberativo del Consiglio regionale n. 173 del 4 aprile 2001 recante «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla Conferenza di pianificazione (L.R. 24 marzo 2000, n. 20)»;
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante «Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione», approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la nota esplicativa dell'Assessorato regionale alla Programmazione territoriale, Politiche abitative e Riqualificazione urbana del 10 marzo 2003, n. 2994 di prot. relativa alla sostituzione del comma 7 dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000 operata dall'art. 29, comma 1, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e al conseguente superamento del punto 4.2.8 dell'Atto di indirizzo approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI nel settore urbanistico e, in particolare, regola i rapporti tra il PAI medesimo e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;

**Visti** i seguenti atti di pianificazione e programmazione:

- il Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n° 3065 del 28 febbraio 1990 e sue Varianti;
- il Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 1322 del 22 dicembre 1999;
- il Piano per la tutela delle acque (PTA), approvato con atto dell'Assemblea legislativa regionale n. 40 del 21 dicembre 2005;
- il Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n° 1338 del 28 gennaio 1993;
- il Piano stralcio delle fasce fluviali (PSFF), formato ai sensi dell'art. 17 comma 6-ter della Legge 19 Maggio 1989, n. 183, come modificato dall'art. 12 della Legge n. 493/1993, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 26/97 nella seduta dell'undici dicembre 1997, e approvato con DPCM del 24 luglio 1998;

- il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Fiume Po (PAI), adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 18 del 26 Aprile 2001 e approvato con DPCM 24 maggio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001;
- il Piano straordinario 267 (PS267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della Legge 3 Agosto 1998 n. 267, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 Ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;

**DELIBERA**  
per quanto indicato in narrativa

1) di adottare, ai sensi del comma 4 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000, la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) assumendo gli obiettivi, i contenuti e le motivazioni dei seguenti elaborati costitutivi, *allegati al presente atto come parte integrante*:

**a) Quadro conoscitivo formato da:**

- Volume A "Sistema economico e sociale";
- Volume B "Sistema naturale e ambientale" e relativa cartografia;
- Volume C "Sistema territoriale" e relativa cartografia;
- Volume D "Sistema della pianificazione" e relativa cartografia;

**b) Relazione** corredata dai seguenti allegati contrassegnati e denominati come segue:

- **1R (R)** "Inquadramento progettuale Asse pedemontano";
- **2R (R)** "Inquadramento progettuale riqualificazione della SS n. 9 via Emilia";
- **3R (T)** "Sistema Ferroviario Piacentino e rete (linee ed assi forti) del trasporto pubblico locale (TPL)";
- **4R (T)** "Rete ciclabile di valenza provinciale";
- **5R (T)** "Principali itinerari e percorsi escursionistici";
- **6R (T)** "Corridoio integrato del F.Po";

**c) Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT)** formata da:

- Rapporto ambientale e relativi allegati;
- Sintesi non tecnica;
- Studio di incidenza;
- Tavola in scala 1:100.000, denominata "Sensibilità ambientale rispetto al potenziamento del sistema produttivo";
- Tavola in scala 1:100.000, denominata "Propensione alla tutela naturalistica";

**d) Norme** ed i seguenti allegati che ne costituiscono parte integrante:

- **N1** \_ Elenco degli esemplari arborei singoli o in gruppo, in bosco o in filari di notevole pregio scientifico o monumentale disciplinati ai sensi della L.R. n. 2/1977;
- **N2** \_ Elenco delle località sede di insediamenti storici;
- **N3** \_ Elenco delle zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale;
- **N4** \_ Elenchi dei tratti di viabilità panoramica di interesse provinciale;
- **N5** \_ Misure per la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica;
- **N6** \_ Elaborato descrittivo delle Unità di paesaggio provinciali;
- **N7** \_ Schede descrittive dei Poli produttivi di sviluppo territoriale;
- **N8** \_ Schede descrittive dei Poli funzionali;
- **N9** \_ Schede descrittive delle grandi strutture di vendita;
- **R** (prospetti n.1, 2 e 3) \_ Elenco fattori escludenti per tipologie di impianto al di fuori di ampliamenti di impianti per rifiuti urbani già autorizzati in aree perimetrate dal precedente Piano rifiuti e confermate dal PPGR;

**e) Cartografia di piano** costituita da:

- n. 11 tavole in scala 1:25.000, contrassegnate dalla lettera **A1** e denominate "Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale";
  - n. 11 tavole in scala 1:25.000, contrassegnate dalla lettera **A2** e denominate "Assetto vegetazionale";
  - n. 11 tavole in scala 1:25.000, contrassegnate dalla lettera **A3** e denominate "Carta del dissesto";
  - n. 11 tavole in scala 1:25.000, contrassegnate dalla lettera **A4** e denominate "Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali";
  - n. 2 tavole in scala 1:50.000, contrassegnate dalla lettera **A5** e denominate "Tutela delle risorse idriche";
  - n. 1 tavola in scala 1:100.000, contrassegnata dalla lettera **A6** e denominata "Schema direttore rete ecologica";
  - n. 1 tavola in scala 1:100.000, contrassegnata dalla lettera **T1** e denominata "Ambiti di riferimento delle unità di paesaggio provinciali";
  - n. 2 tavole in scala 1:50.000, contrassegnate dalla lettera **T2** e denominate "Vocazioni territoriali e scenari di progetto";
  - n. 2 tavole in scala 1:50.000, contrassegnate dalla lettera **I1** e denominate "Collegamenti e mobilità territoriale";
  - n. 1 tavola in scala 1:100.000, contrassegnata dalla lettera **I2** e denominata "Classificazione e livelli funzionali della rete stradale";
  - n. 2 tavole in scala 1:50.000, contrassegnate dalla lettera **VR1** e denominate "Aree non idonee per ogni tipo di impianto di gestione dei rifiuti";
  - n. 2 tavole in scala 1:50.000, contrassegnate dalla lettera **VR2** e denominate "Aree non idonee per tipologia di impianto di gestione dei rifiuti".
- 2) di trasmettere copia del presente provvedimento e la documentazione di cui al precedente punto 1) alla Giunta Regionale e agli altri soggetti di cui al comma 4 dell'art. 27 della L.R. 20/2000;
  - 3) di dare atto che gli atti di Piano verranno depositati secondo le norme procedurali stabilite dal comma 5 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000 e che verranno attivate le misure conoscitive ivi stabilite, i cui adempimenti procedurali sono demandati al Dirigente Coordinatore dell'Area Programmazione – Infrastrutture – Ambiente;
  - 4) di dare infine atto che l'adozione della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale comporta l'applicazione delle misure di salvaguardia sulla base della disciplina dell'art. 12 della L.R. n. 20/2000."

Il Presidente del Consiglio, dopo aver invitato i Consiglieri nella prosecuzione dei lavori con la discussione degli Emendamenti non trattati nella precedente seduta consiliare del 9 corrente mese (v. Atto n. 13) fino alla votazione finale, fa presente che **l'Ordine del Giorno (n. 4 – distanze minimali tra impianti e centri abitati e/o urbanizzati) presentato dalla Cons. BARBIERI** che aveva ottenuto – sempre nella seduta consiliare del 9 febbraio – due votazioni infruttuose (n. 10 voti favorevoli e n. 10 voti contrari su n. 20 Consiglieri presenti, in entrambe) non sarà rimesso in votazione in quanto **decaduto** perché superato da un Emendamento (n. 96 ASS. BORGHI) approvato sulla tematica che dà mandato all'Esecutivo di tenere in considerazione il problema "distanze" nel Piano Provinciale per l'Energia.

Interviene il **Cons. FOTI** in merito alle procedure previste per le votazioni dal vigente Regolamento del Consiglio e per sollecitarne una revisione.

Il **Presidente GUALAZZINI** fa presente all'Assemblea di aver già fatto predisporre una bozza di Regolamento - avendo già avanzato il Cons. Foti analoga richiesta in precedente occasione - che sottoporrà quanto prima al vaglio della Conferenza dei Capigruppo.

Invita quindi a proseguire nell'esame degli Emendamenti presentati (v: **prospetto riepilogativo allegato**)

Ricorda che si era giunti – nella seduta precedente del 9 febbraio (atto n. 13) – alla discussione dell'emendamento N.46 R correlato al N. 79 R "*Ponte di Castelvetro*"; si passa ora alla discussione degli emendamenti presentati dai Colleghi Foti, Bursi e Barbieri.

Fa presente che gli **EMENDAMENTI n.ri 47 R- 48 R- 49 R- 50 R e 51 R sono accoglibili** e pertanto verranno votati alla fine nel **BLOCCO DEGLI ACCOLTI**.

Si passa, quindi, alla trattazione **DELL'EMENDAMENTO 52 R del Cons. Foti- "Aree sovracomunali"**.  
Illustra il Cons. **FOTI**.

Interviene la **Cons. BERTONI**.

Il Presidente del Consiglio, nessun altro Consigliere intervenendo, pone quindi in votazione palese per alzata di mano l' EMENDAMENTO.

La votazione dà il seguente risultato:

voti favorevoli            **n. 5** (*Fogliazza, Dosi Barbieri, Pasquali, Foti*)  
voti contrari                **n. 13** (*Pres. Gualazzini, Pres.Boiardi, Gerardini, Rattotti, Gazzola, Bertoni, Maestri, Mantovani, Vincini, Cunico, Braggi, Rocca, Vincenti*)  
astenuti                      **nessuno**  
su **n. 18** Consiglieri presenti, *stante la momentanea assenza del Cons. Fornasari*

**respinto**

*(Testi a nastro riportati)*

**EMENDAMENTO 53 R del Cons. Foti "Equità coesione territoriale e inclusione sociale"**.

Illustra il Cons. **FOTI**.

Intervengono i **Cons. BERTONI, Cons. BARBIERI, Cons. VINCENTI** (*favorevole*).

Il Presidente del Consiglio, nessun altro Consigliere intervenendo, pone quindi in votazione palese per alzata di mano l' EMENDAMENTO.

La votazione dà il seguente risultato:

voti favorevoli            **n. 7** (*Fogliazza, Dosi, Barbieri, Fornasari, Pasquali, Foti, Vincenti*)  
voti contrari                **n. 12** (*Pres. Gualazzini, Pres.Boiardi, Gerardini, Rattotti, Gazzola, Bertoni, Maestri, Mantovani, Vincini, Cunico, Braggi, Rocca*)  
astenuti                      **nessuno**  
su **n. 19** Consiglieri presenti.

**respinto**

*(Testi a nastro riportati)*

Il Presidente Gualazzini fa presente che si passa ora al N. 59 R perché gli **EMENDAMENTI 54 -55- 56-57 -58- di modifica alla Relazione sono ritenuti accoglibili e pertanto votati alla fine nel BLOCCO DEGLI ACCOLTI**.

**EMENDAMENTO 59 R del Cons. Foti "Idroelettrico (recupero impianti dimessi)**

Illustra il Cons. **FOTI**.

L'Ass. **BORGHI** precisa in merito al significato di ristrutturazione.

Intervengono i **Cons. PASQUALI, Cons. VINCENTI**.

Il Presidente del Consiglio, nessun altro Consigliere intervenendo, pone quindi in votazione palese per alzata di mano l' EMENDAMENTO.

La votazione dà il seguente risultato:

voti favorevoli           **n. 6** (*Fogliazza, Dosi, Barbieri, Fornasari, Pasquali, Vincenti*)  
voti contrari               **n. 12** (*Pres. Gualazzini, Pres.Boiardi, Gerardini, Rattotti, Gazzola, Bertoni, Maestri, Mantovani, Vincini, Cunico, Braggi, Rocca*)  
astenuti                   **nessuno**  
su **n. 18** Consiglieri presenti, *stante la momentanea assenza del Cons. Foti.*

**respinto**

*(Testi a nastro riportati)*

Il Presidente GUALAZZINI invita alla trattazione del 61 R precisando che non è nel Blocco degli accolti, come invece indicato nel prospetto riepilogativo, mentre gli **EMENDAMENTI 60 e 62- di modifica alla Relazione sono ritenuti accoglibili e pertanto votati alla fine nel BLOCCO DEGLI ACCOLTI.**

**EMENDAMENTO 61 R del Cons. Foti**

Illustra il Cons. **FOTI.**

Intervengono i **Cons. RATTOTTI, ASS. BORGHI** (per specificare che l'art. tiene conto di un ODG del Consiglio Provinciale) , **Cons. BERTONI.**

**Entra il Cons. Bursi: presenti n. 20**

**Cons. PASQUALI** (ritiene che con il disposto non si voglia neanche ripristinare le centraline in essere nei fiumi principali), **Ass. BORGHI** (risponde che si può ristrutturare ma non può essere modificata la linea dell'acqua).

Il Presidente del Consiglio, nessun altro Consigliere intervenendo, pone quindi in votazione palese per alzata di mano l' EMENDAMENTO.

La votazione dà il seguente risultato:

voti favorevoli           **n. 5** (*Fogliazza, Fornasari, Pasquali, Bursi, Foti*)  
voti contrari               **n. 12** (*Pres. Gualazzini, Pres.Boiardi, Gerardini, Rattotti, Gazzola, Bertoni, Maestri, Mantovani, Vincini, Cunico, Braggi, Rocca*)  
astenuti                   **n. 2** (*Dosi, Vincenti*)  
su **n. 19** Consiglieri presenti, *stante la momentanea assenza del Cons. Barbieri*

**respinto**

*(Testi a nastro riportati)*

**EMENDAMENTO 63 R del Cons. Foti "Contributo PM10 a inquinamento atmosferico"**

Illustra il **Cons. FOTI.**

Intervengono l'**ASS. BORGHI** (riprende i dati che lo confermano), il **Pres.GUALAZZINI** (riflette che la principale fonte di inquinamento atmosferico è il traffico veicolare), il **Cons. FOTI** (non concorda).

**Entra il Cons. Bersani: presenti n. 21**

Il Presidente del Consiglio, nessun altro Consigliere intervenendo, pone quindi in votazione palese per alzata di mano l' EMENDAMENTO.

La votazione dà il seguente risultato:

voti favorevoli           **n. 6** (*Vincenti, Dosi, Fornasari, Pasquali, Bursi, Foti*)  
voti contrari               **n. 12** (*Pres. Gualazzini, Pres.Boiardi, Gerardini, Rattotti, Gazzola, Bertoni, Maestri, Mantovani, Vincini, Cunico, Braggi, Rocca*)  
astenuti                   **nessuno**  
su **n. 18** Consiglieri presenti, *stante la momentanea assenza dei Cons. Fogliazza, Barbieri, Bersani.*

**respinto**

*(Testi a nastro riportati)*

Il Presidente del Consiglio invita quindi alla trattazione dell'EMENDAMENTO N. 67 R in quanto il **N. 64 R ed il N. 66 R sono nel BLOCCO DEGLI ACCOLTI** e pertanto verranno votati alla fine ed il **N. 65 R** è già stato invece votato nel BLOCCO ACQUA DIGA e respinto.

### **EMENDAMENTO 67 R del Cons. Foti “% superfici urbanizzate”**

Illustra il Cons. **FOTI**.

L'Ass. **BORGHI** precisa in merito ai dati forniti dalla Regione.

Il Presidente del Consiglio, nessun altro Consigliere intervenendo, pone quindi in votazione palese per alzata di mano l' EMENDAMENTO.

La votazione dà il seguente risultato:

voti favorevoli            **n. 6** (*Dosi, Barbieri, Fornasari, Pasquali, Foti, Bursi*)  
voti contrari              **n. 13** (*Pres. Gualazzini, Pres.Boiardi, Gerardini, Rattotti, Gazzola, Bertoni, Maestri, Mantovani, Bersani, Vincini, Cunico, Braggi, Rocca*)  
astenuti                    **nessuno**  
su **n. 19** Consiglieri presenti, *stante la momentanea assenza dei Cons. Vincenti, Fogliazza.*

#### **respinto**

*(Testi a nastro riportati)*

Si passa al N. 72 R, in quanto il **N. 68 R** è già stato votato nel BLOCCO EDILIZIA SOCIALE e respinto ed i **N. 69 R, 70R e 71R** nel BLOCCO COMMERCIO e respinti.

### **EMENDAMENTO 72 R del Cons. Foti “Strutture vendita”**

Illustra il Cons. **FOTI**, riflettendo sull'inizio dei lavori della struttura di Gragnano .

Interviene la **Cons. BARBIERI** per confrontare le strutture di Rottofreno e Gragnano.

*(Il Cons. Foti sollecita un parere dell'Ass.re; Il Presidente del Consiglio riferisce che l'Ass.re non ritiene, non essendo peraltro obbligatorio).*

Il Presidente del Consiglio, nessun altro Consigliere intervenendo, pone quindi in votazione palese per alzata di mano l' EMENDAMENTO.

La votazione dà il seguente risultato:

voti favorevoli            **n. 7** (*Fogliazza, Dosi, Barbieri, Fornasari, Pasquali, Foti, Bursi*)  
voti contrari              **n. 12** (*Pres. Gualazzini, Pres.Boiardi, Gerardini, Rattotti, Gazzola, Bertoni, Maestri, Mantovani, Vincini, Cunico, Braggi, Rocca*)  
astenuti                    **nessuno**  
su **n. 19** Consiglieri presenti, *stante la momentanea assenza dei Cons. Vincenti, Bersani*

#### **respinto**

*(Testi a nastro riportati)*

### **EMENDAMENTO 73 R del Cons. Foti “Strutture vendita”**

Illustra il Cons. **FOTI**.

Intervengono i **Cons. BERTONI, Cons. BARBIERI**.*(Segue diatriba con Cons. Rattotti)*

Il Presidente del Consiglio, nessun altro Consigliere intervenendo, pone quindi in votazione palese per alzata di mano l' EMENDAMENTO.

La votazione dà il seguente risultato:

voti favorevoli            **n. 7** (*Fogliazza, Dosi, Barbieri, Fornasari, Pasquali, Foti, Bursi*)  
voti contrari              **n. 12** (*Pres. Gualazzini, Pres.Boiardi, Gerardini, Rattotti, Gazzola, Bertoni, Maestri, Mantovani, Vincini, Cunico, Braggi, Rocca*)  
astenuti                    **nessuno**  
su **n. 19** Consiglieri presenti, *stante la momentanea assenza dei Cons. Vincenti, Bersani*

#### **respinto**

*(Testi a nastro riportati)*

#### **EMENDAMENTO 74 R del Cons. Foti "soppressione" di una frase.**

Il Cons. **FOTI** fa presente che l'emendamento era collegato alla soppressione di due centri commerciali da Loro proposta e pertanto lo **RITIRA** essendo ora illogico.

#### **ritirato**

*(Testo a nastro riportato)*

Il Presidente Gualazzini invita quindi alla trattazione degli Emendamenti presentati sempre dai Consiglieri Foti-Bursi- Barbieri che riguardano invece le Norme e non la Relazione.

#### **EMENDAMENTO 75 N "Compensazione ecologica"**

Illustra la Cons. **BARBIERI** riferito all'art. 65 delle Norme.

Intervengono:

#### **Ass. BORGHI:**

"Noi **siamo favorevoli ad accoglierlo parzialmente**, nel senso che se viene tolto il pezzo che dice 'in aggiunta alla dotazione territoriale di cui al successivo articolo 75' può essere accoglibile, tutto intero no. *Manteniamo: 'in considerazione del loro impatto ecologico e ambientale etc. ...', siamo disposti a **togliere dopo 'ecologica' la frase che dice 'in aggiunta alla dotazione territoriale di cui al successivo articolo 75'***

**un accoglimento parziale** se si toglie solo questo pezzo, tutto l'articolo no, perché è la premessa e quindi non starebbe poi in piedi".

**Pres. GUALAZZINI:** Prende atto della proposta di accoglimento parziale dell'Assessore.

**Cons. FOTI:** Prende atto della proposta e commenta la frase dell'art. "sono accompagnati dall'attuazione..".

**ASS. BORGHI:** risponde, facendo presente che successivamente il Consiglio dovrà adottare le Linee guida e valuterà l'aspetto della compensazione.

Il Presidente del Consiglio, nessun altro Consigliere intervenendo, pone quindi in votazione palese per alzata di mano la proposta dell'accoglimento parziale dell' EMENDAMENTO.

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (n. 19 Consiglieri presenti, *stante la momentanea assenza dei Cons. Vincenti, Bersani*)

#### **approvato (parzialmente accolto)**

*(Testi a nastro riportati)*

Il **N. 76 R** è già stato votato e respinto nel BLOCCO PORTO, il **N. 77 N "Ambiti produttivi" ed il N. 78 R "Viabilità" sono accoglibili e pertanto verranno votati alla fine**, il **N. 79 R** è già stato votato in correlazione al n. 46 R Ponte di Castelvetro. **L'80 R è pure nel Blocco degli Accolti. L'81 N e 82 N** sono già stati votati nel Blocco edilizia residenziale e respinti.

Si passa alla trattazione del N. 83 N.

#### **EMENDAMENTO 83 N "Recupero patrimonio edilizio dimesso"**

Illustra la Cons. **BARBIERI**.

Intervengono:

**Cons. DOSI, Ass. BORGHI** (precisa che si tratta di politiche abitative), **Cons. FOTI** (chiede l'introduzione di una norma di principio per immobili dimessi o degradati), **Ass. BORGHI** (precisa che spetta ai Comuni il censimento per il recupero edilizio), **Cons. BERTONI** (riflette sul rapporto territorio utilizzato e popolazione).

Il Presidente del Consiglio, nessun altro Consigliere intervenendo, pone quindi in votazione palese per alzata di mano l' EMENDAMENTO.

La votazione dà il seguente risultato:

voti favorevoli **n. 6** (Fogliazza, Dosi, Barbieri, Fornasari, Pasquali, Foti)

voti contrari **n. 13** (Pres. Gualazzini, Pres. Boiardi, Gerardini, Rattotti, Gazzola, Bertoni, Maestri, Mantovani, Bersani, Vincini, Cunico, Briggi, Rocca)

astenuti **nessuno**

su **n. 19** Consiglieri presenti, *stante la momentanea assenza dei Cons. Vincenti, Bursi*

**respinto**

(Testi a nastro riportati)

Il Presidente del Consiglio fa ora presente che il **N. 84 N SIC e ZPS è stato RITIRATO** stante il parere sfavorevole espresso.

**EMENDAMENTO 85 N "Fabbisogno produttivo"**

Illustra la Cons. **BARBIERI** riferito all' art. 74 delle Norme.

Intervengono:

**Ass. BORGHI:**

**"Sia questo, che il successivo emendamento 86, sono condivisibili** con queste due precisazioni, se i Consiglieri proponenti sono d'accordo.

Noi intendiamo quel **'già'** come "alla data di adozione del PTCP" e siamo disponibili ad accoglierlo se diventa non un ulteriore punto ma **un comma 2 dello stesso articolo**, a queste condizioni, magari quando saremo in fase di adozione lo aggiusteremo, perché era meglio se ci fosse stato scritto alla data di adozione, ma il **'già'** può essere inteso in questo senso, quindi se i proponenti sono d'accordo, noi lo riteniamo **accoglibile favorevolmente con queste due precisazioni"**.

**Cons. BARBIERI:** Accoglie la proposta.

Il Presidente del Consiglio, nessun altro Consigliere intervenendo, pone quindi in votazione palese per alzata di mano la proposta dell'accoglimento dell' EMENDAMENTO.

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (**n. 20** Consiglieri presenti, *stante la momentanea assenza dei Cons. Vincenti*)

**approvato**

(Testi a nastro riportati)

**EMENDAMENTO 86 N "Fabbisogno domanda abitativa"**

Illustra la Cons. **BARBIERI** riferito all' art. 64, punto 4 delle Norme, chiedendo la conferma di quanto in precedenza dichiarato.

Interviene **l'Ass. BORGHI** per confermare quanto già affermato per il precedente emendamento 85 e cioè la **condivisibilità dell'emendamento**.

Il Presidente del Consiglio, nessun altro Consigliere intervenendo, pone quindi in votazione palese per alzata di mano la proposta dell'accoglimento dell' EMENDAMENTO.

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (**n. 20** Consiglieri presenti), *stante la momentanea assenza dei Cons. Vincenti*)

**approvato**

(Testi a nastro riportati)

## **EMENDAMENTO 87 R “Viabilità Bassa Val Arda”**

Illustra la Cons. **BARBIERI**.

**Esce il Cons. Fornasari; presenti n. 20**

Intervengono:

**Cons. GERARDINI, Cons. FOTI.**

Il Presidente del Consiglio, nessun altro Consigliere intervenendo, pone quindi in votazione palese per alzata di mano l' EMENDAMENTO.

La votazione dà il seguente risultato:

voti favorevoli           **n. 6** (*Fogliazza, Dosi, Barbieri, Pasquali, Bursi, Foti*)  
voti contrari               **n. 12** (*Pres. Gualazzini, Pres.Boiardi, Gerardini, Rattotti, Bertoni, Maestri, Mantovani, Bersani, Vincini, Cunico, Briggi, Rocca*)

astenuti                   **nessuno**

su **n. 18**Consiglieri presenti, *stante la momentanea assenza dei Cons. Vincenti e Gazzola*)

**respinto**

*(Testi a nastro riportati)*

## **EMENDAMENTO 88 R dell'ASSESSORE BORGHI “Dismissione Caorso”**

L'Assessore **BORGHI** illustra.

Interviene il **Cons. DOSI**.

Il Presidente del Consiglio, nessun altro Consigliere intervenendo, pone quindi in votazione palese per alzata di mano l' EMENDAMENTO.

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (**n. 20** Consiglieri presenti),

**approvato**

*(Testi a nastro riportati)*

## **EMENDAMENTO 89 R dell' ASS: BORGHI “Distributori carburanti basso impatto”**

L'Assessore **BORGHI** illustra.

Interviene il **Cons. DOSI**.

Il Presidente del Consiglio, nessun altro Consigliere intervenendo, pone quindi in votazione palese per alzata di mano l' EMENDAMENTO.

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (**n. 20** Consiglieri presenti),

**approvato**

*(Testi a nastro riportati)*

L'EMENDAMENTO **N. 90 R dell'Ass. BORGHI** è già stato votato ed approvato nel BLOCCO PORTO.

Si passa ora alla discussione degli **EMENDAMENTI N. 91 N , 92 N e 93 N. dell'ASS. BORGHI "Norme sul Paesistico"**

Illustra l'**ASS. BORGHI** :

“Questi sono 3 articoli che sono riferiti al sistema delle aree verdi e dei crinali che sono legate al Piano energetico. Già l'altra volta noi abbiamo detto che sarà il Piano programma energetico ad individuare tutte le strategie che vogliamo fare per il miglioramento delle fonti alternative.

Gli emendamenti 91 e 92 (**il 93 N lo ritiro formalmente**) hanno il compito di rafforzare il principio per cui fino a che non ci sarà il Piano programma energetico nessun tipo di struttura di produzione di energia elettrica sarà possibile in queste zone, perché solo il Piano programma energetico potrà disciplinare la realizzazione di queste norme. Fa da corona al ragionamento dell'altro giorno in cui abbiamo rinviato molte di queste norme ad un Piano programma energetico che deve essere quello che deve attuare formalmente le nostre politiche energetiche. L'emendamento 93, quindi, è ritirato”.

Interviene il **Cons. RATTOTTI** dichiarandosi non convinto dagli emendamenti.

L'**Ass. BORGHI** precisa:

“Voglio precisare che in realtà il Paesistico ad oggi come viene interpretato dà un'apertura maggiore a queste possibilità. Con questo articolo noi cerchiamo di bloccare qualsiasi ragionamento e di trasportarlo al Piano energetico, quindi nell'ottica di rafforzare lo scopo di programmazione dell'Ente da un'interpretazione del Paesistico invece più a larghe maglie.

L'obiettivo è proprio quello, affinché non c'è il nostro Piano e ci ragioniamo noi come Provincia, come programmazione, non si possono fare; quindi era in senso restrittivo”.

Il Presidente del Consiglio, nessun altro Consigliere intervenendo, pone quindi in votazione palese per alzata di mano gli EMENDAMENTI 91 e 92.

### **EM. N. 91 N**

La votazione dà il seguente risultato:

voti favorevoli	<b>n. 11</b> ( <i>Pres. Gualazzini, Pres.Boiardi, Gazzola, Bertoni, Maestri, Mantovani, Bersani,Vincini, Cunico, Briggs, Rocca</i> )
voti contrari	<b>n. 9</b> ( <i>Gerardini, Rattotti, Vincenti, Fogliazza, Dosi, Barbieri, Pasquali, Bursi, Foti</i> )
astenuti	<b>nessuno</b>
su <b>n. 20</b> Consiglieri presenti	

**approvato**  
(*Testi a nastro riportati*)

### **EM. N. 92 N**

La votazione dà il seguente risultato:

voti favorevoli	<b>n. 11</b> ( <i>Pres. Gualazzini, Pres.Boiardi, Gazzola, Bertoni, Maestri, Mantovani, Bersani,Vincini, Cunico, Briggs, Rocca</i> )
voti contrari	<b>n. 9</b> ( <i>Gerardini, Rattotti, Vincenti, Fogliazza, Dosi, Barbieri, Pasquali, Bursi, Foti</i> )
astenuti	<b>nessuno</b>
su <b>n. 20</b> Consiglieri presenti	

**approvato**  
(*Testi a nastro riportati*)

**L'EMENDAMENTO 93 N dell' ASS. BORGHI è stato RITIRATO.**

Il **N. 94 N** dell'Ass. Borghi è già stato votato ed approvato nel BLOCCO EOLICO.

Si passa all' **EMENDAMENTO 95 N dell' ASS. BORGHI "Aree Programma"**

**L'Ass. BORGHI** motiva la presentazione dell' emendamento come una correzione tecnica all'art. 93, comma 3.

Il Presidente del Consiglio, nessun altro Consigliere intervenendo, pone quindi in votazione palese per alzata di mano l' EMENDAMENTO.

La votazione dà il seguente risultato:

voti favorevoli	<b>n. 14</b>	<i>(Pres. Gualazzini, Pres.Boiardi, Gazzola, Bertoni, Maestri, Mantovani, Bersani, Vincini, Cunico, Briggi, Rocca, Gerardini, Rattotti, Vincenti)</i>
voti contrari	<b>n. 6</b>	<i>(Fogliazza, Dosi, Barbieri, Pasquali, Bursi, Foti)</i>
astenuti	<b>nessuno</b>	

su **n. 20** Consiglieri presenti

**approvato**  
*(Testi a nastro riportati)*

**Il N. 96 N dell'Ass. Borghi** è già stato votato ed approvato nel BLOCCO BIOMASSE ed il **N. 97 N** sempre dell'Ass.re è pure già stato votato ed approvato nel BLOCCO IDROELETTRICO.

Si passa ora **al BLOCCO DEGLI EMENDAMENTI ACCOGLIBILI.**

Il Presidente Gualazzini legge gli Emendamenti:

3 R	Cons. FOGLIAZZA	"Rotonda incrocio SS45-SPGrazzano"
4 R	Cons. FOGLIAZZA	"3^ corsia SS45"
6 R	Cons. FOGLIAZZA	"Viabilità Frazione Camia"
11 R	Cons. PASQUALI	"Terme Bobbio"
47 R	Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI	"Piacenza eccellenza del vivere bene"
48 R	Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI	"Competitività territoriale"
49 R	Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI	"Competitività territoriale"
50 R	Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI	"Attività logistiche"
51 R	Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI	"Attrazione di investimenti"
54 R	Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI	"Servizio metropolitano "
55 R	Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI	"Qualità dell'ecosistema"
56 R	Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI	"Parco del Trebbia"
57 R	Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI	"Energia solare termica"
58 R	Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI	"Eolico"
60 R	Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI	"Idrico"
62 R	Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI	"Biomasse"
64 R	Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI	"Inquinamento idromagnetico"
66 R	Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI	"Carta potenzialità archeologiche"
77 N	Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI	"Ambiti produttivi"
78 R	Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI	"Viabilità"
80 R	Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI	"Logistica".

Dà quindi la parola al **Cons. FOGLIAZZA** che ha chiesto la parola per l'illustrazione degli emendamenti.

L'Ass. **BORGHI** fornisce precisazioni in merito alla strada di Camia.

Il **Cons. VINCENTI** anticipa che **NON intende PARTECIPARE AL VOTO sul Blocco degli emendamenti accolti.**

Il **Presidente del Consiglio** sottolinea che era stato proposto il blocco e lo sdoppiamento della seduta di discussione, ma che nulla osta se si intende estrarne qualche argomento per trattarlo separatamente.

Il **Cons. FOTI** propone la votazione per singoli emendamenti.

### **Entra il Cons. Francesconi; presenti n. 21**

Il **Presidente del Consiglio** anticipa quindi che si voterà singolarmente.

Interviene il **Cons. BRIGGI** per concordare con le osservazioni del Cons. Fogliazza,

Il **Cons. PASQUALI** illustra le motivazioni di presentazione dell'emendamento a sostegno della realtà delle Terme di Bobbio, ignorate dalla Provincia.

La **Cons. BARBIERI** completa le illustrazioni degli emendamenti più significativi.

Il **Cons. GAZZOLA** esprime compiacimento per l'intenzione di accogliere alcuni emendamenti dell'Opposizione. Concorda poi in particolar modo con l'em. Fogliazza per l'incrocio di Travo.

La **Cons. BERTONI** concorda favorevolmente per l'accoglimento di emendamenti che focalizzano l'attenzione su problematiche importanti.

*(Testi a nastro riportati)*

Si votano pertanto - in forma palese per alzata di mano - singolarmente ciascun EMENDAMENTO accoglibile.

### **3 R Cons. FOGLIAZZA "Rotonda incrocio SS45-SPGrazzano"**

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (**n. 19** Consiglieri presenti, stante l'assenza del Cons. Francesconi e per NON AVER PARTECIPATO AL VOTO il Cons. Vincenti),

**approvato**

### **4 R Cons. FOGLIAZZA "3^ corsia SS45"**

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (**n. 19** Consiglieri presenti, stante l'assenza del Cons. Francesconi e per NON AVER PARTECIPATO AL VOTO il Cons. Vincenti),

**approvato**

### **6 R Cons. FOGLIAZZA "Viabilità Frazione Camia"**

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (**n. 19** Consiglieri presenti, stante l'assenza del Cons. Francesconi e per NON AVER PARTECIPATO AL VOTO il Cons. Vincenti),

**approvato**

### **11 R Cons. PASQUALI "Terme Bobbio"**

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (**n. 19** Consiglieri presenti, stante l'assenza del Cons. Francesconi e per NON AVER PARTECIPATO AL VOTO il Cons. Vincenti),

**approvato**

**47 R Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI "Piacenza eccellenza del vivere bene"**

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (n. 19 Consiglieri presenti, stante l'assenza del Cons. Francesconi e per NON AVER PARTECIPATO AL VOTO il Cons. Vincenti),

**approvato**

**48 R Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI "Competitività territoriale"**

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (n. 19 Consiglieri presenti, stante l'assenza del Cons. Francesconi e per NON AVER PARTECIPATO AL VOTO il Cons. Vincenti),

**approvato**

**49 R Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI "Competitività territoriale"**

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (n. 19 Consiglieri presenti, stante l'assenza del Cons. Francesconi e per NON AVER PARTECIPATO AL VOTO il Cons. Vincenti),

**approvato**

**50 R Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI "Attività logistiche"**

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (n. 19 Consiglieri presenti, stante l'assenza del Cons. Francesconi e per NON AVER PARTECIPATO AL VOTO il Cons. Vincenti),

**approvato**

**51 R Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI "Attrazione di investimenti"**

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (n. 20 Consiglieri presenti, per NON AVER PARTECIPATO AL VOTO il Cons. Vincenti),

**approvato**

**54 R Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI "Servizio metropolitano "**

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (n. 20 Consiglieri presenti, per NON AVER PARTECIPATO AL VOTO il Cons. Vincenti),

**approvato**

**55 R Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI "Qualità dell'ecosistema"**

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (n. 20 Consiglieri presenti, per NON AVER PARTECIPATO AL VOTO il Cons. Vincenti),

**approvato**

**56 R Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI "Parco del Trebbia"**

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (n. 20 Consiglieri presenti, per NON AVER PARTECIPATO AL VOTO il Cons. Vincenti),

**approvato**

**57 R Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI "Energia solare termica"**

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (n. 20 Consiglieri presenti, per NON AVER PARTECIPATO AL VOTO il Cons. Vincenti),

**approvato**

**58 R Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI "Eolico"**

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (n. 20 Consiglieri presenti per NON AVER PARTECIPATO AL VOTO il Cons. Vincenti),

**approvato**

**60 R Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI "Idrico"**

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (n. 20 Consiglieri presenti, per NON AVER PARTECIPATO AL VOTO il Cons. Vincenti),

**approvato**

**62 R Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI "Biomasse"**

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (n. 20 Consiglieri presenti, per NON AVER PARTECIPATO AL VOTO il Cons. Vincenti),

**approvato**

**64 R Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI "Inquinamento idromagnetico"**

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (n. 20 Consiglieri presenti, per NON AVER PARTECIPATO AL VOTO il Cons. Vincenti),

**approvato**

**66 R Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI "Carta potenzialità archeologiche"**

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (n. 20 Consiglieri presenti, per NON AVER PARTECIPATO AL VOTO il Cons. Vincenti),

**approvato**

### **77 N Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI “Ambiti produttivi”**

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (n. 20 Consiglieri presenti, per NON AVER PARTECIPATO AL VOTO il Cons. Vincenti),

**approvato**

### **78 R Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI “Viabilità”**

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (n. 20 Consiglieri presenti, per NON AVER PARTECIPATO AL VOTO il Cons. Vincenti),

**approvato**

### **80 R Cons. FOTI-BURSI- BARBIERI “Logistica”.**

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (n. 20 Consiglieri presenti, per NON AVER PARTECIPATO AL VOTO il Cons. Vincenti),

**approvato**

*(Testi a nastro riportati)*

Il Presidente del Consiglio, fattane le corrispondenti proclamazioni, invita quindi alle DICHIARAZIONI DI VOTO sul provvedimento finale.

Intervengono:

**Cons. FOTI** (seppur ringraziando per la disponibilità dimostrata nella fase di presentazione degli emendamenti e della collaborazione degli Uffici, esprime comunque una valutazione amministrativa e politica negativa della pianificazione),

**Cons. DOSI** (ricordando lo spirito costruttivo di partecipazione al Piano con sollecitazioni chieste ed anche approvate, lamenta comunque aspetti di perplessità alla programmazione)

**Cons. BERTONI** (ringrazia gli Uffici per l'operato ed i Colleghi ed il Presidente del Consiglio per la discussione e la direzione dei lavori. Riflette che il PTCP è uno strumento importante per lo sviluppo del territorio; favorevole)

**Cons. VINCENTI** (esprime la valutazione positiva già espressa in Commissione. Ritiene che si sia trattato di un buon lavoro degli Uffici in collaborazione con la Giunta. Elenca una serie di impegni e di obiettivi da prefiggersi, sollecitando un buon piano di monitoraggio),

**Esce il Cons. Foti; presenti n. 20**

**Cons. FRANCESCONI** (motiva il voto contrario, convinto che questo Piano sia pregiudizialmente connotato secondo precise indicazioni politiche specie ad esempio in campo energetico).

**Cons. BARBIERI** (ringrazia i tecnici che si sono investiti di problemi politici, motivando il voto negativo ad un Piano che ritiene incontrerà problemi),

**Cons. RATTOTTI** (motiva il voto favorevole ritenendo che il PTCP in adozione sia migliore dell'attuale. Evidenzia alcuni elementi. Anticipa di aver depositato un ODG per la discussione in Consiglio a favore dei lavoratori delle strutture commerciali),

**Il Presidente del Consiglio**, prima di dare la parola al Presidente Boiardi, ringrazia i Capigruppo ed i Consiglieri ed il Presidente dando atto che tutti si sono adoperati per l'obiettivo finale superando anche alcuni limiti del Regolamento. Ringrazia pure l'Assessore Borghi ed i collaboratori per l'impegno. Ritiene che questo Piano, rispetto agli emendamenti approvati (n. 38), ne esca migliorato.

**Il Pres. BOIARDI** così di seguito interviene:

"C'è stato il riconoscimento che il lavoro fatto in questi 3 anni è un lavoro complesso. Scrivere un Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale per un'Amministrazione Provinciale credo che sia il momento forse più importante. C'è stato un confronto politico anche serrato, ma voglio ringraziare la mia Giunta, tutti gli Uffici e questo Consiglio Provinciale per l'impegno che ha messo nel cercare di dare dei contributi che sono stati anche ragionati e poi accolti. Come diceva prima il Collega Foti, per quanto riguarda le critiche "c'è un difetto di fondo: ci sono i programmi, ma dove sono le risorse?". Noi dobbiamo abituarci sempre di più nei prossimi anni ad avere la forza comunque di progettare e di credere nei progetti che si vanno a costruire, dobbiamo avere altrettanta determinazione per trovare le risorse, perché oggi è la qualità dei programmi che permette di sperare poi in finanziamenti, l'abbiamo già dimostrato con la Tangenziale di Piacenza. Noi siamo partiti a progettare un'opera, che era attesa da tanti anni specialmente dai cittadini della Val Tidone, non avevamo un euro per quel progetto, diciamo che in 4 anni siamo riusciti a trovare i 26 milioni e 500 mila euro che occorre per questa grande opera attesa da troppo tempo.

La Provincia è uno dei tanti strumenti istituzionali, ma di mestiere deve fare programmazione e non dimentichiamoci che insieme alla programmazione c'è l'altro aspetto molto importante che la Provincia fa riequilibrio territoriale. La Provincia si deve occupare di un quadro generale sapendo che poi insieme agli altri Enti locali, in questo caso parlo dei Comuni, c'è da dare gambe ai progetti e alle idee.

Voglio spostarmi su un tema che apparentemente sfiora il PTCP ma che invece è importante, guardate cosa è successo sulla ridefinizione dei distretti socio-sanitari. Oggi i distretti stanno portando in Conferenza sanitaria e decidendo al loro interno dove andare a mettere i fondi con una fatica enorme perché i Piani di zona sono complicati, non c'è ancora questa cultura, ma la settimana scorsa abbiamo deciso la destinazione di 2 milioni e mezzo di euro sul nostro sistema sociale attraverso un contributo diretto dei distretti che hanno portato in Conferenza la sintesi.

E' un modo nuovo di lavorare, noi dobbiamo continuare su questa strada se vogliamo avere delle cinghie di trasmissione che trasferiscano i finanziamenti sui progetti credibili e di qualità che il nostro territorio è in grado di esprimere, se siamo in grado di esprimere questa qualità, quindi riequilibrio territoriale. Un Piano territoriale per definizione è "invasivo" – ho sentito questo aggettivo – ma lo deve essere visto che viviamo in un territorio che non è riproducibile, sappiamo come è fatto il nostro territorio, i 2/3 sono montagna e abitati dal 10% dell'intera popolazione, su 1/3 c'è una grande antropizzazione con il 90% dei cittadini che ci vivono, operano e producono. Questo non è un dato trascurabile, il nostro territorio è particolare, ha un'identità abbastanza unica e comunque sta esprimendo già qualità della vita. Ce lo riconosce "Il Sole 24 ore" che mette la Provincia di Piacenza al primo posto in Emilia Romagna, questo però non ci deve assolutamente convincere di essere arrivati da qualche parte. Per mantenere quello che è l'obiettivo e il tema primario di questo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – come ha detto la Collega Bertoni – è vivere bene e ancora meglio in questo sistema padano, il benessere a cui noi puntiamo lo è attraverso tutta una serie di azioni che andremo a fare e sono azioni che i nostri Comuni seguiranno con attenzione perché si renderanno sempre più conto che si vive dentro ad una rete territoriale dove ognuno di noi è un nodo importante. Dico questo perché anche la piccola Provincia di Piacenza si trova oggi a ragionare su una rete sovraordinata che è molto importante per noi, sto parlando del Nord-Ovest, dell'area più importante del Nord Italia che sfrutta l'energia, non è che possiamo ritornare alle centrali a petrolio. Non l'ha mica ordinato il medico che Piacenza debba concentrare tutta la produzione di energia necessaria al Nord Italia. Noi dovremmo fare tutte le azioni che servono ma che vanno in un'unica direzione, cercare quel rispetto dell'ambiente che ancora oggi non c'è.

Fino a pochi anni fa si parlava di PM 10, poi si è scoperto che ci sono i PM 25, noi stiamo investendo anche lì, abbiamo già speso degli euro per andare a verificare alcune zone dove esistono problemi ambientali non facilmente riconoscibili e misurabili se non con nuove tecnologie.

E' un quadro generale che si sposta in avanti e quindi l'idea di avere una grande Piacenza è anche suggestiva, ma dobbiamo intenderci su che cosa dobbiamo essere grandi.

Io credo che per una comunità di persone la cosa più importante sia quella di avere dei cittadini che si identificano con un territorio, sapendo che quel territorio gli permette di vivere al meglio delle possibilità. Questo Piano nasce in un momento estremamente difficile per tutti noi e siamo già convinti che quando sarà passata questa crisi il mondo che ci troveremo davanti non sarà lo stesso di adesso. Avete visto il fiorire di iniziative e idee per cercare di fronteggiare la crisi, vi posso già dire che noi partiremo insieme alle realtà che producono idee e anche ricchezza per fare un ragionamento molto semplice: come fare per non perdere le nostre risorse, quelle umane e intellettuali, quando poi questa crisi passerà. Per farlo ci vogliono poche idee chiare e dovremo affrontare da subito i problemi, la Provincia di Piacenza non si sottrae a questo impegno.

Il quadro si sta componendo per cui avremo un Governo che arriverà con le sue linee d'azione ad una certa profondità, la Regione Emilia Romagna continuerà su questa strada, noi lavoreremo in modo complementare perché la coperta comunque è corta e quindi dovremo fare la cosa più importante che possiamo fare: difendere occupazione e lavoro.

Cosa c'entra il PTCP con questo ragionamento? C'entra pesantemente. Noi abbiamo risorse e progetti che devono essere realizzati. Vorrei ricordare che questa Provincia ha assegnato il bando della tangenziale – un'opera importante – e ha avuto 3 ricorsi che poi ha vinto, ma i ricorsi li fanno le aziende che sono escluse e non vedono aggiudicata l'asta a loro, non siamo noi che perdiamo tempo. Vorrei che fosse chiaro questo passaggio.

Per quanto riguarda Isola Serafini ho la situazione definitiva davanti. Quest'anno, anche se ci saranno ricorsi, siamo veramente tutti convinti (Regione, Arni, Governo, Provincia di Piacenza) che quell'opera partirà dopo 40 mesi di lavoro. Il Piano consegna questo obiettivo ambizioso ai piacentini e agli Enti locali piacentini e lo fa al meglio delle possibilità che abbiamo messo in campo. A Piacenza è nevicato qualche giorno e per vostra informazione la Provincia di Piacenza spende 1 milione e 100 mila euro per quelle 3 neviccate consistenti (1.150 Km. di strade), non è così semplice gestire un Ente complesso come la Provincia specialmente davanti a fatti non proprio previsti. E' difficile ragionare con i bilanci, però un altro piccolo vanto è che questa Amministrazione non ha acceso un solo mutuo, non abbiamo fatto un euro di debito, eppure siamo riusciti a fare le opere e a indirizzarle, semplicemente quelle che avevamo scritto nelle linee di mandato. Ci tengo a sottolinearlo perché questo spirito sempre più negli anni dovrà guidarci, per gli amministratori che verranno. Non si possono fare dei voli pindarici, bisogna stare con i piedi per terra sapendo però che viviamo in un territorio che ha le sue belle eccellenze e le sue belle qualità. Io credo che sia un lavoro di qualità e che lo sforzo sia stato fatto da tutti, quindi mi resta solo che ringraziare tutti coloro che hanno contribuito anche con le critiche, quelle positive, che cercano di spostare in avanti un sistema territoriale come il nostro".

*(Testi sempre a nastro riportati)*

Il Presidente del Consiglio, esauritosi il dibattito consiliare e nessun Consigliere intervenendo, invita a passare alla votazione finale - per alzata di mano – della proposta di provvedimento, siccome risultante ai punti 1), 2), 3) e 4) del dispositivo, tenuto conto degli Ordini Del Giorno e degli emendamenti approvati con la deliberazione consiliare n. 13 del 9 febbraio c.a. e con il presente atto.

La votazione dà il seguente risultato:

voti favorevoli	<b>n. 14</b> ( <i>Pres. Gualazzini, Pres.Boiardi, Gerardini, Rattotti, Gazzola, Bertoni, Maestri, Mantovani, Bersani,Vincini, Cunico, Briggi, Rocca, Vincenti</i> )
voti contrari	<b>n. 6</b> ( <i>Fogliazza, Dosi, Barbieri, Bursi, Pasquali, Francesconi</i> )
astenuti	<b>nessuno</b>

su n. **20** Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente del Consiglio dichiara, pertanto, **approvata** l'adozione della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ai sensi dell'art. 27 della legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20.

Infine, avendo esaurita la trattazione dell'ordine dei lavori odierni, **dichiara sciolta la seduta alle ore 19,30.**

\*.\*.\*.\*.\*

**Approvato e sottoscritto con firma digitale:**

**Il Presidente**

**GUALAZZINI GABRIELE**

**Il Segretario Generale**

**COTITTA OTTAVIO**